

LE PAROLE DEL PREMIO NOBEL

Fo: il dramma diventa burla, è il Carnevale



PAGLIANTI

VIAREGGIO. Ma la satira, al Carnevale di Viareggio, **morde** ancora? Non ha dubbi un vero esperto in materia: **Dario Fo** annuisce più volte, mentre guarda sfilare il cartò di Lebigre con i suoi politici "parrucconi", e assegna un bel «promosse», da questo punto di vista, alle costruzioni in gara.

Con un look che non può non fare pensare a Fellini (cappotto nero, cappello a falde e lunga sciarpa chiara), davanti alla sfilata dei carri, il premio Nobel si so-

Dario Fo
e **Franca Rame**
al Corso

ferma su un rapporto che viene da lontano. «C'è un legame forte tra il dramma della realtà e la burla. Spesso è dalla tragedia della vita che si parte per fare satira e spettacolo. Il teatro e il Carnevale questo lo sanno bene. E c'è una parola che riassume questo percorso, da dramma a burla, che è sem-

pre un percorso consapevole: è "grottesco".

Poi l'ennesimo passaggio della parola a **Franca Rame**, per lanciare ancora una volta il messaggio per la raccolta dei fondi necessari per aiutare nelle cure mediche i soldati vittime dell'uranio radioattivo. Di cui nessuno vuol sentire parlare.

Il premio Nobel Dario Fo intervistato sulla tribuna di piazza Mazzini. Insieme alla moglie è stato il padrino dell'edizione 2008 dei corsi mascherati

